

GLI ESPERTI RISPONDONO

Ispezioni fiscali in azienda diritti e doveri per gestirle

E' obbligatorio esibire agli agenti tutta la documentazione contabile ma senza un ordine del magistrato non si deve aprire la cassaforte

Quali sono gli obblighi a cui è tenuto il contribuente nel corso dei controlli disposti dall'amministrazione finanziaria in azienda? E con riferimento ai controlli posti in essere negli studi professionali?

Se gli organi di controllo intendono esercitare, al momento di avvio di un'ispezione tributaria, il potere di accesso, diventa complicato capire quali siano i luoghi ed i documenti che possano essere oggetto di verifiche e ricerche, sulla base di presupposti normativi. Sicuramente luogo di accesso idoneo ad ispezione e verifica sono i locali destinati all'esercizio dell'attività, qualunque essa sia, commerciale, agricola, artistica o professionale. Con riferimento ai controlli posti in essere all'interno degli studi professionali, è il caso di precisare che l'accesso a studi professionali o artistici richiede presupposti legittimanti ulteriori, poiché occorre tener con-



Nel corso di un'ispezione è obbligatorio esibire i documenti

Professionisti.it

il primo riferimento professionale Italia

In collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

to dell'esigenza di tutelare la riservatezza dei dati dei clienti dello studio.

L'accesso è consentito nei luoghi adibiti all'esercizio di attività professionale a condizione che sia presente il titolare dello studio o un suo delegato.

La parte, il contribuente, ha l'obbligo di esibire la documentazione contabile ed extra-contabile presente in azienda, ed i verificatori non possono richiedere al contribuente elaborazioni o prospetti informativi non già formati. I libri so-

cietari ed i relativi registri non possono essere sequestrati; le scritture ed i documenti, tra i quali rientrano quelli di natura extracontabile, sono sequestrabili solo nel caso in cui si realizzino situazioni che possano pregiudicare l'uso successivo.

Il contribuente che opponga il rifiuto all'esibizione della documentazione andrà incontro a responsabilità di diverso tipo: responsabilità amministrativa, eventualmente responsabilità penale, responsabilità di carattere procedurale. Per procedere invece all'apertura coattiva di borse, plichi sigillati, mobili, ripostigli, cassaforti, ovvero a ricerche su persone occorre un'apposita autorizzazione da parte dell'autorità giudiziaria; ciò accade nel caso in cui vi sia espresso diniego da parte del contribuente.

avvocato Elisabetta Fedegari
Studio Fedegari

FAMIGLIA

L'amministratore di sostegno

In che modo posso far nominare un amministratore di sostegno per mia madre?

La legge dispone che chi sia affetto da una infermità o menomazione fisica o psichica tale da trovarsi nella impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri bisogni può essere assistito da un amministratore di sostegno che sarà nominato dal giudice tutelare del luogo in cui la persona da assistere ha la residenza ovvero il domicilio. Malgrado l'applicazione dell'istituto, l'amministrato conserva comunque la capacità di agire per tutti quegli atti che non richiedono la presenza o la assistenza dell'amministratore, ovvero quegli atti necessari per le proprie esigenze quotidiane; l'amministratore ha il compito di amministrare tenendo conto sempre delle esigenze del beneficiario. Il procedimento viene instaurato secondo le regole previste per l'interdizione e l'inabilitazione: il coniuge, il tutore o il curatore, i parenti entro il quarto grado e gli affini entro il secondo sono legittimati a proporre il ricorso al tribunale del luogo dove la persona da sottoporre all'istituto ha la residenza o il domicilio.

avvocato Alessia Patella
Studio legale Viti-Patella

DIRITTO

Anche in "cassa" si può lavorare

Lavoro come operaio in una officina meccanica. L'azienda ci ha comunicato che prossimamente faremo della cassa integrazione. Durante la cassa posso svolgere qualche attività ad integrazione del mio reddito?

La legge non prevede alcun divieto. Tuttavia, il lavoratore che svolge attività autonoma o dipendente, a tempo determinato, in periodo di cassa integrazione, non ha diritto alle integrazioni salariali per le giornate effettuate; invece, gli può essere corrisposta in godimento una quota di Cig nell'ipotesi che, a consuntivo, il reddito da lavoro risulti di importo inferiore a quanto percepito come indennità (caso contrario nulla è dovuto a titolo di Cig). Se il lavoratore vuole comunque iniziare un'attività lavorativa, dovrà effettuare obbligatoriamente una comunicazione preventiva di inizio attività all'Inps, al proprio datore di lavoro ed al centro per l'impiego. È prevista facoltà di lavorare durante i periodi di cassa integrazione utilizzando il lavoro accessorio (con uso dei vouchers e senza contratto di lavoro), con un limite massimo di 3mila euro per anno solare.

dott. Claudio Zaninotto
Studio Zaninotto e Villani

Questo spazio è a disposizione delle aziende che vogliono pubblicare annunci di Ricerca di Personale Qualificato.

LA GRUPPO DELLE AZIENDE OPERANTE NELLA CONSULENZA AZIENDALE PER SUPPORTO ORGANICO NEL PERIODO SAGITARIO

STAGE AREA
COMMERCIALE-MARKETING IN RISO SCOTTI

Il candidato ideale è neolaureato in materie economiche con specializzazione